

GIORNALE ADIGE 4 GIUGNO 2015

Infermieri stanchi e inascoltati mettono in piazza i problemi

Gazebo del nursing up

Il sindacato Nursing up ha piazzato ieri i suoi gazebo davanti al palazzo della Regione per far sentire la voce degli infermieri e, visto che la politica sembra non rispondere alle richieste, per stringere un patto con i cittadini.

«Soprattutto a Trento e Rovereto, dove c'è un forte turn over e una grossa complessità per quanto riguarda l'assistenza, la situazione è pesante - spiega il segretario Cesare Hoffer - In molti reparti gli infermieri incontrano difficoltà perché per garantire gli standard di qualità si saltano ferie e riposi».

Hoffer denuncia che sono calate le risorse ma non i servizi e che i tagli hanno riguardato soprattutto gli Oss. «Questo ha comportato che l'infermiere deve sopperire alla mancanza di certe figure e il rischio è di andare verso un demansionamento. È assurdo chiedere laureati se poi si fa far loro un altro lavoro». Le conseguenze di un modo di lavorare frenetico e stressante secondo il sindacato si sono già visti. «C'è sicuramente un aumento di conflittualità e un aumento dei problemi legati allo stress. È ovvio che là dove lavora un 85% di donne e queste non sono in grado di sapere i propri turni, i propri giorni di riposo e le proprie ferie si creano situazioni di tensione all'interno delle famiglie».

Il Nursing up lamenta il fatto di non aver ricevuto risposte ne' dall'assessorato e nemmeno dall'Azienda. Vertenza aperta, poi, sulla questione delle auto private utilizzate dal personale per le prestazioni a domicilio. «Il rimborso chilometrico è inadeguato e questo è per noi inaccettabile. Servirebbero almeno 100 auto o comunque dei rapporti di comodato d'uso».

